

N. 29547 del repertorio

N. 9600 della raccolta

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenoecentonovantaquattro, il giorno nove del mese di giugno, in Ribera, nel mio studio.

Avanti a me Dott. Riccardo Pelella, Notaio in Ribera, con studio in Via Parlapiano n. 47, iscritto a ruolo nel Distretto Notarile di Sciacca, assistito dai signori: Alfonso Firetto, impiegato, nato a Ribera il 12 settembre 1950 ed ivi residente in via Emilia n. 5 e Serafina Mirabile, impiegata, nata a Palermo il 24 marzo 1965 e residente in Ribera in Via Crispi n. 75, testi, indonei come affermano, a me Notaio noti

SONO PRESENTI I SIGNORI:

- Zimbardo Marco, operatore ecologico, nato a Pistoia il 3 ottobre 1958, residente in Ribera in Via Brodolini, palazzina A;
- Caruana Vincenzo, impiegato, nato a Ribera il 2 gennaio 1939 ed ivi residente in Via Fazello n. 77;
- Maraventano Nunzia, commerciante, nata a Ribera il 29 dicembre 1938 ed ivi residente in Via Re Federico n. 60;
- Guaiia Rosa, farmacista, nata a Ribera il 22 agosto 1921 ed ivi residente nel Viale Garibaldi n. 126;
- Romano Teresa Maria, insegnante, nata a Palermo il 20 marzo 1936 e residente a Ribera in Via Pietro Nenni n. 44;
- Triolo Vita, assistente sociale, nata a Ribera il 23 aprile 1967 ed ivi residente in Via Brodolini n. 25;
- Muscarneri Giuseppe, bracciante agricolo, nato a Ribera il 23 gennaio 1959 ed ivi residente in Via Belmonte n. 64;
- Bonafede Gian Mauro, studente, nato a Caracas (Venezuela) il 22 settembre 1969 e residente a Ribera in Via Rosa n. 31;
- Lo Sardo Enrichetta, casalinga, nata a Canicatti il 23 agosto 1958 e residente a Ribera nel Corso Umberto I n. 51;
- Friscia Leonardo, impiegato, nato a Ribera il 2 giugno 1944 ed ivi residente in località Seccagrande Via Tiziano n. 4, cieco che sapeva leggere e scrivere e che sa scrivere, il quale non richiede l'assistenza dei testimoni ai sensi della legge 3 febbraio 1975 n. 18;
- Cufalo Leonardo, pensionato, nato a Ribera il 5 agosto 1963 ed ivi residente in Via Arno n. 15;
- Spataro Lina, studentessa, nata a Ribera il 12 giugno 1966 ed ivi residente in Via Chiarenza;
- Ciliberto Filippo, muratore, nato ad Agrigento il 21 agosto 1967 e residente in Ribera, in Via Venezia n. 27;
- Cirasella Maria, studentessa, nata a Cattolica Eraclea il 16 giugno 1967 ed ivi residente in Via Cavour n. 7;
- Di Caro Paolo, pensionato, nato a Ribera il 6 giugno 1920 ed ivi residente in Via Salerno n. 11;
- Spartivento Rosaria, assistente sociale, nata ad Agrigento il 18 dicembre 1967 e residente a Ribera in Via Dei Gracchi n. 10.

Detti comparenti, tutti cittadini italiani, della cui identità

personale io Notaio sono certo, mi fanno richiesta di ricevere il presente atto, in forza del quale convengono e stipulano quanto segue:

ART.1) E' costituita tra i comparenti, un'associazione, denominata "Vincenzo e Teresa Reale". L'associazione ha sede in Ribera, con domicilio provvisorio in Via Belmonte n.33.

ART.2) L'associazione è retta dallo Statuto Sociale, che i comparenti mi consegnano e che, previa lettura da me datane agli stessi, presenti i testi, al presente si allega, sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale.

ART.3) L'associazione è apolitica, non ha finalità speculative e gli scopi sono quelli previsti dall'art.1 dello Statuto Sociale allegato.

Il primo Consiglio Direttivo è composto dai signori Romano Teresa Maria, Cufalo Leonardo, Spataro Lina, Muscarnera Giuseppe e Friscia Leonardo, i quali, seduta stante, nominano Presidente la signora Romano Teresa Maria, Vice-Presidente Cufalo Leonardo, Segretario Spataro Lina e cassiere Muscarneri Giuseppe.

Tutti i componenti il Consiglio Direttivo accettano la carica loro conferita.

ART.4) A comporre il primo Collegio dei Revisori vengono nominati i signori Bonafede Gian Mauro, presidente, Cirasella Maria e Triolo Vita, componenti effettivi, Spartivento Rosaria e Lo Sardo Enrichetta, componenti supplenti.

Infine per le firme marginali dell'allegato Statuto i comparenti delegano le signore Romano Teresa Maria e Spartivento Rosaria.

ART.5) Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e scritto pure di mio pugno; da me, pure, letto, presenti i testi, ai comparenti, che lo approvano. Consta di un foglio, di cui occupa tre pagine e quanto di questa.

F.to: Zimbardo Marco, Caruana Vincenzo, Maraventano Nunzia, Guaia Rosa, Romano Teresa Maria, Triolo Vita, Muscarneri Giuseppe, Bonafede Gian Mauro, Lo Sardo Enrichetta, Friscia Leonardo, Cufalo Leonardo, Spataro Lina, Ciliberto Filippo, Cirasella Maria, Paolo Di Caro, Spartivento Rosaria, Alfonso Firetto, Serafina Mirabile, Riccardo Pelella Notaio.

COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE REGISTRA

Il 20 Giugno 1996 AL N. 511

Si raccorda per uso sgravi tasse

R. Blm

Il 16 Febbraio 1998

A.V.T.R.

ASSOCIAZIONE VINCENZO E TERESA REALE

DI RIBERA

REGOLAMENTO

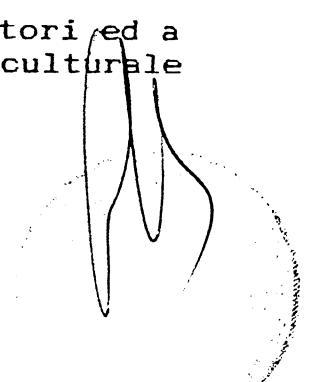
Sede provvisoria: Via BELMONTE n. 33 di Ribera

ART. 1

L'associazione V. e T. Reale di Ribera (A.V.T.R.) è costituita allo scopo di prevenire e rimuovere le situazioni di disabilità fisico - psichiche che impediscono il pieno sviluppo della personalità umana dove si annullino le differenze tra deboli e forti.

In particolare l'associazione si prefigge di realizzare:

- a) la promozione sociale degli handicappati, degli anziani, dei "diversi" in genere per abbattere le barriere architettoniche e psicologiche tramite servizi socio-terapeutici assistenziali e riabilitativi, un progetto di diffusione e di informazione a sostegno dell'inserimento sociale nonché nel proprio ambito familiare per consentire la permanenza del disabile nel proprio ambiente di vita affettiva;
- b) l'inserimento armonioso e calcolato con programmi di volta in volta adeguati nelle istituzioni educative e scolastiche normali;
- c) la cura dell'orientamento professionale del soggetto per favorire il suo inserimento nelle istituzioni e nelle attività lavorative e anche qualora fosse istituendo e/o gestendo corsi di formazione professionale;
- d) iniziative volte alla qualificazione e all'aggiornamento del personale destinato ai delicati compiti di cui ai punti precedenti e anche istituendo e/o gestendo corsi di formazione professionale;
- e) attività informativa - formativa rivolta ai genitori ed a tutti i cittadini sul significato socio - culturale



dell'inserimento dei disabili in tutte le istituzioni normali loro più congeniali, nonché sulla prevenzione per dar loro la piena dignità della vita e favorire il loro reale reinserimento nella società;

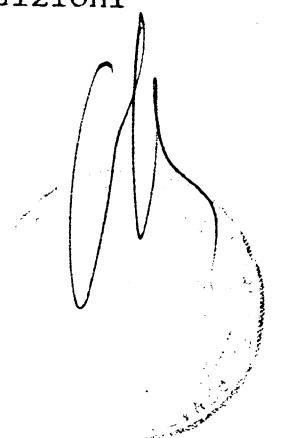
- f) il sostegno socio - psico - pedagogico e ove necessario, economico a tutte le famiglie per favorire la permanenza nell'ambito domestico dei disabili che richiedono cure particolari e continua assistenza per ottenere una convivenza più serena tra i familiari;
- g) la consultazione e/o il convenzionamento, se necessario, di singoli specialisti o di organizzazioni pubbliche e/o private per sentirne i pareri e le probabili indicazioni utili agli utenti;
- h) la individuazione, nell'ambito dei servizi pubblici o privati, di attività lavorative accessibili ai disabili;
- i) intervento presso le autorità civili, ricercandone la collaborazione e l'intesa, allo scopo di assicurare in generale ai soggetti handicappati una adeguata legislazione sociale e l'attivazione di opportuni interventi assistenziali ad ogni livello;
- l) l'istituzione e l'assunzione in conto proprio e/o in convenzione di servizi vari verso gli associati o per conto degli stessi, siano essi portatori di handicap, enti o persone fisiche ed espressamente: di ricreazione (giochi, lotterie ecc.), di organizzazione e gestione di colonie, gite, fiere, trasporti di persone o cose, convegni, tavole rotonde, studi, ricerche, pubblicazioni, gestione in conto proprio e/o in conto terzi di servizi, strutture ed attività varie purché rientranti nello strumento sociale ed al servizio dei disabili, anziani, minori ecc.;
- m) la creazione, l'esercizio e la promozione, della gestione di corsi, di centri di avviamento allo sport, l'organizzazione di manifestazioni, tornei ed ogni altra attività sportiva, in genere, che incrementi la pratica e lo sviluppo dello sport per disabili con le finalità e con le osservanze delle direttive delle federazioni sportive nazionali ed enti di promozione sportiva per sperimentare una convivenza tra handicappati e normodotati, dove ciascuno possa integrare l'attività

dell'altro;

- n) la diffusione e la conoscenza dell'attività dell'associazione avvalendosi dei mezzi di comunicazione sociale per promuovere uno scambio di idee e di esperienze con i cittadini e con le varie associazioni inserendosi negli organismi previsti dalla legislazione nazionale, regionale e comunitaria per rappresentare gli interessi specifici degli associati, ai fini di un reciproco aiuto ed aggiornamento sui problemi dell'educazione, del recupero e della reintegrazione sociale e degli emarginati.
- o) l'associazione opera in tutto il territorio nazionale ed internazionale e pertanto potrà accedere ai contributi ed alle agevolazioni comunali, provinciali, regionali, nazionali e CEE, avvalendosi della legislazione attuale e futura che possa favorire il raggiungimento degli scopi sociali;
- p) l'associazione potrà creare nel suo seno o aderire ad altre associazioni, anche di capitale, gruppi di lavoro, ricorrere a crediti bancari, organizzare strutture e gestire istituti ed associazioni similari per il perseguitamento dei fini statutari;
- q) l'associazione potrà svolgere ogni attività connessa o conseguente all'attuazione ed al raggiungimento degli scopi elencati e compiere, infine, tutte le operazioni finanziarie mobiliari ed immobiliari ritenute utili e necessarie al conseguimento degli scopi sociali;
- r) l'associazione non ha fini di lucro, è apartitica ed apolitica.

ART. 2

Possono far parte dell'associazione le persone che hanno già conseguito la maggiore età; possono altresì essere ammessi quali soci anche persone giuridiche alle condizioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.



ART. 3

Sono organi dell'associazione: il consiglio direttivo, il collegio dei revisori e l'assemblea dei soci, costituita da tutti gli iscritti in regola con le quote sociali.

ART. 4

L'assemblea si riunisce in seduta ordinaria una volta l'anno, entro tre mesi della fine dell'anno sociale che termina il 31 dicembre per:

- a) approvare il bilancio consuntivo e preventivo dell'attività dell'associazione;
- b) deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;
- c) eleggere ogni triennio, i membri del consiglio ed i revisori.

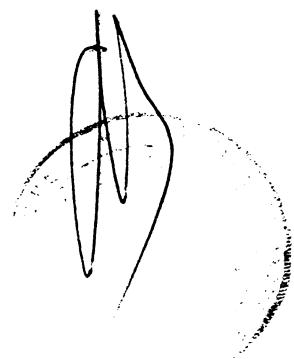
L'assemblea si riunisce in sede straordinaria su iniziativa o del presidente o del consiglio direttivo o del collegio dei revisori o di almeno un terzo dei soci, non oltre 30 giorni dalla richiesta.

ART. 5

La convocazione dell'assemblea ha luogo mediante affissione nel comune dove ha sede l'associazione nonché nei luoghi ove esercita attività stabile e continuativa almeno 15 giorni prima della data fissata, oppure mediante l'invio dell'avviso a mezzo di raccomandata o consegna a mano ai soci da effettuarsi 8 giorni prima.

L'avviso di convocazione deve contenere oltre l'indicazione del luogo, il giorno e l'ora in cui si terrà l'assemblea, l'ordine del giorno e le modalità della seconda convocazione, nel caso che la prima andasse deserta.

In mancanza dell'adempimento delle formalità suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando siano presenti tutti gli amministratori ed i soci effettivi.



ART. 6

Le deliberazioni dell'assemblea vengono prese, per alzata di mano o per appello nominale o per scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei presenti e aventi diritto a voto. Le elezioni dei membri del consiglio e del collegio dei revisori vengono fatte a scrutinio segreto.

ART. 7

Il consiglio direttivo è composto da cinque membri. Inoltre membri di diritto sono: il medico provinciale o un suo rappresentante, un rappresentante dell'amministrazione comunale di Ribera e uno di quella provinciale di Agrigento e tutte quelle persone delle quali le leggi prevedono la partecipazione per il miglior funzionamento dell'associazione; essi possono esprimere solo parere consultivo.

ART. 8

Il collegio dei revisori è composto da 3 membri effettivi e due supplenti.

Sono eleggibili tutti i soci in regola con le quote sociali. I candidati delle liste debbono essere scelti tra i soci in regola con le quote sociali.

Gli associati possono farsi rappresentare da altri associati anche se membri del consiglio, salvo che per le deliberazioni in merito a responsabilità dei consiglieri.

Ogni associato ed ogni membro del consiglio di direttivo può portare in assemblea fino ad un massimo di 2 deleghe.

Aperta la seduta, il presidente invita l'assemblea a nominare il collegio elettorale composto da un presidente e da due scrutatori.

Nel giorno dell'assemblea, dopo la relazione del presidente dell'associazione, si svolge il dibattito.

Il presidente del collegio elettorale, distribuisce le schede una per l'elezione del consiglio direttivo e una per l'elezione del collegio dei revisori.

L'elettore non potrà esprimere un numero di preferenze superiore al numero dei consiglieri o dei revisori da eleggere.

Le preferenze manifestate in eccedenza sono nulle.

Terminate le operazioni di rito, si darà inizio alle

operazioni di scrutinio. Chiuse le operazioni di scrutinio il relativo verbale redatto dal presidente e dai componenti del collegio elettorale verrà letto dal presidente dell'assemblea e prima di dichiarare chiusa l'assemblea si procederà alla distruzione delle schede elettorali.

Saranno eletti i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità sarà eletto il candidato più anziano.

Ad elezione ultimata, il presidente dell'assemblea procede all'insediamento degli eletti e fissa in accordo con questi la data della prima riunione per l'elezione delle cariche sociali.

Ove, per dimissioni venga contemporaneamente meno la maggioranza dei consiglieri, il presidente o il consigliere più anziano per età convocherà, entro 60 giorni l'assemblea per l'elezione del nuovo consiglio.

La convocazione, ove non si sia proceduto nel termine indicato, può essere disposta da qualsiasi consigliere anche dimissionario.

ART. 9

Il consigliere, che per 3 volte e senza giustificato motivo non interviene alla riunione del consiglio è considerato dimissionario ed al suo posto subentra quello che segue in graduatoria.

ART. 10

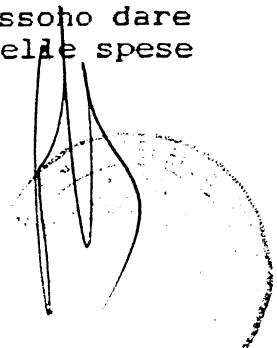
I componenti del consiglio direttivo eleggono: il presidente, il vice presidente, il segretario ed il tesoriere tra i consiglieri eletti.

Le ultime due cariche possono essere cumulate nella stessa persona.

I revisori effettivi eleggono il presidente del collegio tra di essi.

ART. 11

Le cariche di presidente, vice presidente, segretario, tesoriere e consigliere sono gratuite e non possono dare luogo a emolumenti di sorta, salvo il rimborso delle spese sostenute per l'associazione.



ART. 12

Il consiglio direttivo si riunisce su convocazione:

- del presidente;
- del vice presidente;
- di almeno di 2 consiglieri.

Il consiglio si riunisce almeno una volta l'anno per deliberare in ordine al consuntivo ed al preventivo di bilancio ed all'ammontare della quota sociale; per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di presidente.

Il consiglio è presieduto dal presidente, in sua assenza dal vice presidente o dal consigliere più anziano.

Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione.

ART. 13

Il presidente dirige e rappresenta l'associazione tanto nei rapporti interni che in quelli esterni.

Rappresenta legalmente l'associazione in giudizio, presiede l'assemblea e le adunanze del consiglio, ne dirige i lavori e presenta annualmente all'assemblea la relazione morale e finanziaria.

Cura l'esecuzione dei deliberati dell'assemblea e del consiglio; nei casi di urgenza può esercitare i poteri del consiglio salvo ratifica di questo alla prima riunione.

A lui possono essere delegati tutti i poteri del consiglio direttivo.

Il presidente può delegare questi poteri, anche per singoli settori, al vice presidente.

ART. 14

Il segretario è responsabile dell'esecuzione delle disposizioni emanate dal presidente e delle delibere del consiglio e redige i verbali delle adunanze del consiglio.

ART. 15

Il tesoriere esercita le attribuzioni di competenza, tiene il registro delle entrate e delle uscite, cura lo schedario ed il tesseramento dei soci di cui tiene aggiornato il registro, è custode del patrimonio dell'associazione, ne esige le rendite, le quote, le oblazioni, esegue i pagamenti su ordine del presidente o di chi ne fa le veci.

ART. 16

Il collegio dei revisori è composto da 3 membri; i revisori vigilano sull'attività contabile dell'associazione e redigono la relazione annuale sui bilanci da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.
In caso di necessità i revisori assumono le funzioni di probiviri.

ART. 17

L'associazione ha autonomia patrimoniale, amministrativa e contrattuale.

Il patrimonio dell'associazione è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili e dai valori che per acquisto, lasciti, donazioni o comunque sono o vengono in proprietà dell'associazione;
- b) dalle somme che in sede di approvazione del rendiconto annuale, l'assemblea su proposta del consiglio direttivo destina a speciali accantonamenti e/o investimenti ad aumento del patrimonio; eventuali utili realizzati con qualsiasi attività vanno sempre reimpiegati per le finalità statutarie e nel rispetto del punto q) dell'art. 1.

ART. 18

L'associazione può depositare presso banche o uffici postali, le somme di cui dispone in libretti di risparmio od in conti correnti, intestati impersonalmente all'associazione stessa.

ART. 19

Ogni eventuale modifica al regolamento deve essere approvato dai soci.

ART. 20

Il presidente ed il consiglio direttivo devono svolgere costantemente la loro attività nell'ambito dei fini prefissati dall'associazione, intesa ad assicurare ai disabili ed ai loro familiari tutte le occorrenze, avvalendosi delle disposizioni normative vigenti, per l'inserimento del disabile, nella società, promuovendo incontri specifici, dibattiti, conferenze, gite e qualsiasi altra attività ricreativa di informazione e formazione al fine di contribuire a quanto esplicitamente detto nell'art.
1.

Dalle: "Nei giovani in genere". Una possibile

F.to: Zimbardo Marco, Caruana Vincenzo, Maraventano Nunzia,
Guaia Rosa, Romano Teresa Maria, Triolo Vita, Muscarneri Giuseppe, Bonafede Gian Mauro, Lo Sardo Enrichetta, Friscia Leonardo, Cufalo Leonardo, Spataro Lina, Ciliberto Filippo, Cirasella Maria, Paolo Di Caro, Spartivento Rosaria, Alfonso Firetto, Serafina Mirabile, Riccardo Pelella Notaio:

